

IMMIGRATI

Decisi a fermarsi per un giorno

Nato anche a Rimini il comitato "24 ore senza di noi", in vista dell'1 marzo

RIMINI. E' ufficiale. Anche a Rimini è nato il comitato provinciale del primo marzo 2010. Si occuperà dell'organizzazione e della preparazione della giornata dello sciopero generale degli immigrati, indetto in Italia e in Francia.

"24 ore senza noi" è il titolo dell'iniziativa. In pratica per quel giorno gli immigrati della provincia incroceranno le braccia. Come se non ci fossero. Il comitato si impegnerà, coordinato dal movimento nazionale, a diffondere l'iniziativa tra gli interessati. I membri fondatori, rappresentanti delle comunità stra-

niere e volontari italiani che condividono l'iniziativa, hanno già programmato diversi eventi per la prossima settimana. L'obiettivo è quello di rendere partecipe il maggiore numero di persone nella provincia, non solo i migranti ma anche i cittadini riminesi. «Vogliamo che

per la prima volta la numerosa comunità straniera residente nella zona si riunisca in un'unica manifestazione pacifica e civile. Ci stiamo ancora accordando con il comitato nazionale, sicura-

Il colore simbolo scelto per la giornata è il giallo

mente nei prossimi giorni allestiremo gazebo e distribuiremo volantini in tutti i punti d'interesse per i migranti. Il nostro intento non è solo fare sentire quanto è importante la comunità straniera

per lo sviluppo del Raese, ma è anche trasmettere il messaggio che ormai è veramente difficile convivere con il clima di odio che si percepisce ogni giorno». E naturalmente il luogo per l'eccellenza è il posto di lavoro, quindi per il primo marzo saranno molti i migranti a non recarsi al pro-

prio lavoro. «Sicuramente non tutti potranno astenersi dalla propria occupazione, ma chiediamo che lo facciano almeno simbolicamente».

Il colore scelto per la giornata è il giallo, e sarà il simbolo di questa onda multietnica, che ha intrapreso questo percorso per trasmettere un messaggio: «Facciamo parte di questa società. Rispettiamo e meritiamo di essere rispettati». Su Facebook, il portale dal quale è nato il movimento, è stato creato anche il gruppo riminese. Per ora gli iscritti sono ancora pochi, ma senza dubbio aumenteranno.